



L'interno del casolare dove è stato trovato il corpo del magrebino

→ **Sarebbe** il più giovane. Il corpo scoperto domenica in un casolare alla periferia di Roma

→ **Secondo la testimonianza** della donna cinese, è lui che ha sparato alla figlioletta e al marito

Trovato impiccato il killer dei due cinesi

Mohammed Nasiri, l'uomo che ha sparato e ucciso padre e figlia nella rapina di Torpignattara, è stato trovato impiccato in un casolare fuori Roma. Indagini serrate per trovare il complice ancora latitante.

ANGELA CAMUSO

ROMA

L'assassino si è suicidato, a meno che qualcuno lo abbia impiccato. Secondo le indagini era stato proprio lui, Mohammed Nasiri, marocchino di 30 anni pregiudicato, a sparare

forse per errore la sera del 4 gennaio a Roma, durante una tentata rapina, alla bambina cinese Joy, 9 anni appena e al suo papà, Zhou Zheng, commerciante 31enne, che in quel momento teneva la piccola in braccio. Com'è noto, Nasiri aveva agito insieme a un connazionale sui 20 anni e i due, identificati a 48 ore dal fatto, erano super-ricercati. Il cadavere è stato trovato l'altro ieri, di mattina, all'interno di un capannone al km 14 della via di Boccea, all'estrema periferia della capitale, oltre il Grande Raccordo Anulare. La notizia è stata data con un giorno e mezzo di ritardo, pro-

tabilmente per esigenze investigative. Nelle tasche del cadavere, che penzolava appeso ad un gancio, c'era un telefono cellulare che non era intestato al fuggiasco ma che probabilmente era stato da lui usato in questo periodo di latitanza, per contattare persone a cui chiedere aiuto e anche per comunicare con il complice, che è ancora in libertà. Per questo motivo i carabinieri non hanno divulgato la notizia del ritrovamento del corpo. Si pensa infatti che il giovane ricercato sia ancora nascosto da qualche parte nella capitale, sebbene a questo punto sia molto probabile che decida di co-

stituirsi. Anche perché sulle sue tracce potrebbero non esserci solo i carabinieri. Stando a quanto dichiarato dall'unica sopravvissuta, Lia Zhong, madre e moglie delle vittime davanti alla quale la tragedia si è consumata, quello che aveva sparato era il più alto e questa caratteristica corrisponde a quella del cadavere di Nasiri: gli inquirenti hanno anche l'esatta altezza del giovane che è ancora ricercato il quale, appunto, risulterebbe più basso rispetto all'altro.

Intanto, si è saputo che nonostante l'immenso e sbandierato dispiegamento di forze, la zona in cui il cadavere del marocchino è stato ritrovato non era stata ispezionata. A fare la macabra scoperta sono stati alcuni ragazzi che in quel luogo stavano giocando a "softair" (passatempo molto in voga che consiste nel colpisci con pistole finte caricate a proiettili che spruzzano colore). A parte il cellulare, il marocchino non aveva con sé altri effetti personali, né risulta abbia lasciato lettere o spiegazioni, ma immediatamente sono state avviate le pro-